



Eduardo Montuori

Lo studente dell'Unimol ha pensato di scrivere il libro dal titolo "L'automobile"

# Il turismo tra creatività e multisettorialità Il progetto del giovane Montuori

Oggi, la creatività è un tassello importante per risultare competitivi nel settore turistico, caratterizzato da una multisettorialità in cui il livello di competenza è spinto al massimo. Una buona preparazione culturale e quel piccolo guizzo creativo sono buone premesse per un giovane che vuole costruirsi un futuro pieno di soddisfazioni. Abbiamo intervistato lo studente Eduardo Montuori che ha pensato di scrivere un libro dal titolo "L'automobile".

Quale laurea ha conseguito presso il polo termolese? Ritiene siano state soddisfatte le sue aspettative? «Nella sede termolese dell'Università del Molise ho conseguito la laurea in Scienze Turistiche. Sono stato molto soddisfatto so-

prattutto per il solido background che mi ha fornito nelle discipline giuridico/aziendali, comprendenti anche materie di natura più umanistica e settoriale riguardo all'ambito turistico. Negli otto mesi a Valencia con il progetto Erasmus, ho potuto confrontarmi con una delle realtà più dinamiche del panorama turistico europeo».

Le piacerebbe trovare lavoro nel settore turistico? In particolare quale.

«La mia passione è il settore automotive ed i miei studi sono indirizzati verso

la corporate strategy, due orientamenti molto vicini al settore turistico, come riportato nella mia pubblicazione. Lavorerei con piacere nel settore turistico a contatto con il mondo dei motori, in cui l'Italia vanta un heritage secondo a nessuno a livello mondiale e che potrebbe essere valorizzato generando flussi turistici incoming da tutti i Paesi».

Consiglierebbe gli studi universitari sul turismo ad altri giovani?

«Assolutamente sì, tenendo conto del fatto che è il settore che rende il nostro Paese grande nel mondo e che contribuisce massivamente al reddito nazionale. Per sua natura è un settore molto dinamico che lascia

«Sono stato molto soddisfatto dal corso di laurea conseguito nella sede termolese»



ampio spazio alle menti creative e con spirito imprenditoriale».

Com'è nata l'idea di scrivere un libro? Quali sono state le sue gratificazioni?

«L'idea è nata in maniera del tutto casuale. Il libro prende spunto dalla mia tesi di Laurea, che consiste in un'analisi sull'impatto dell'automobile nel settore turistico nazionale e ne è una rivisitazione (ringrazio la mia relatrice, la professoressa Monica Meini). Per caso ho letto un bando indetto da Europa Edizioni, casa editrice romana. Ho inviato il mio lavoro con qualche revisione e dopo poco tempo il libro è stato diffuso in molte librerie italiane anche di grosso calibro come La Fel-

trinelli e Mondadori. Sono stato ospite, inoltre, al Salone del libro di Torino. Spero che questa piccola "vittoria" dia speranza e fiducia ai tanti studenti universitari che come me devono rapportarsi con una società spesso poco meritocratica e che spinge ad accontentarsi del poco. Ho evidenziato un concetto nel mio libro: "Nella natura intrinseca dell'essere umano è sempre esistita questa prerogativa: muoversi". Ci è gradito fare i complimenti e gli auguri allo studente Eduardo Montuori per il suo impegno e intra-



prendenza. Presso la sede termolese dell'Università del Molise sono attivi i corsi di Scienze Turistiche con indirizzi in Turismo e Sviluppo locale ed Enogastronomia e Turismo, nonché la Magistrale in Management del Turismo e dei Beni culturali.

I miei studi sono indirizzati verso la corporate strategy e il settore automotive»



«Il libro prende spunto dalla mia tesi di laurea»

